

VERBALE N. 3 – COMMISSIONE MENSA A.S. 2018/19

Mercoledì 15 Maggio alle ore 16.30 presso la biblioteca di Vercurago si riunisce la Commissione Mensa così composta:

Joan Pra-Levis – Rappresentante dei genitori

Antonella Combi – Rappresentante docenti

Dr. Roberto Maggi – Presidente

E' presente altresì a norma di regolamento:

- Sara Amigoni, dipendente del Comune di Vercurago

Il Presidente apre la riunione portando l'attenzione sul questionario distribuito nelle settimane scorse agli alunni di tutte le classi e teso a valutare il gradimento della mensa; Roberto Maggi si riserva un po' di tempo per proporre una valutazione dei dati aggregati, dal momento che risulta difficile individuare una tendenza generale: in ogni classe emerge un quadro di cibi graditi e sgraditi differente dalle altre. Si discute anche per trovare una modalità di somministrazione del test che garantisca un risultato non viziato dal condizionamento dei compagni (opzioni con crocette, somministrazione del questionario in mensa dopo il pasto, ecc.). Sarebbe poi necessario che la valutazione del servizio provenisse da chi frequenta costantemente la mensa e ha avuto occasione di assaggiare tutti i piatti.

Joan Pra-Levis chiede che nel nuovo menù sia specificato meglio il tipo di piatto servito, indicando, ad esempio, la razza di pesce cucinata. Propone poi di proporre il menù estivo dello scorso anno, su cui era già stato testato il gradimento di alcuni piatti.

La Commissione, visto l'approssimarsi del termine dell'anno scolastico, riterrebbe opportuno riunirsi i primi giorni di settembre per definire al meglio il menù in partenza per l'A.S. 2019/2020. Dopo l'insediamento della nuova Amministrazione Comunale, a seguito delle elezioni di fine maggio, e la nomina del componente del Comune, si chiederà di convocare il prima possibile una seduta.

Joan Pra-Levis riferisce poi del malcontento verificatosi a margine dell'introduzione sporadica della pizza; alcuni genitori vorrebbero essere informati in anticipo di variazioni sul menù perché, nel caso venisse servita la pizza, non usufruirebbero del "pasto in bianco".

Si ribadisce che il "pasto in bianco", come dalle Linee guida dell'ASST, è una dieta temporanea (massimo 3 giorni) che può essere chiesta per motivi di salute improvvisi. Si decide, comunque, di evitare il più possibile modifiche del menù a sorpresa.

Roberto Maggi riferisce di aver preso contatti con l'Ufficio Tecnico per l'insonorizzazione della stanza destinata a refettorio; durante l'estate, lo stesso ufficio valuterà costi e modalità per effettuare l'intervento.

Si discute sull'individuazione di una modalità che limiti l'insorgere di contenziosi sull'utilizzo del "buono bianco" (buono utilizzato dall'alunno che intende fermarsi in mensa pur non avendo materialmente il buono pasto perché non ancora acquistato/dimenticato); si propone quindi di apporre un timbro sulla pagina del diario dell'alunno nel giorno in cui il buono bianco è stato consegnato; sarà cura dei genitori verificare il diario del figlio, firmando sotto il timbro e, quindi, prendendo atto della situazione debitoria.

Il Presidente ringrazia i rappresentanti degli alunni e dei docenti per la continua disponibilità e per la piena collaborazione dimostrata durante questi anni.